

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI
L U C C A**

DELIBERA DI GIUNTA CAMERALE N. 93, DEL 14/12/2009

OGGETTO: Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale anno 2009.

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti, che disciplinano, tra l'altro le funzioni della Giunta;

Il Presidente ricorda che con la delibera n. 45 del 21/06/2006, sono stati determinati i valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali della Camera di Commercio di Lucca, in seguito alla riorganizzazione delle aree approvata con la delibera n. 44 del 21/06/2006. Con quest'ultima delibera, l'Ente è stato riorganizzato, con decorrenza 01/07/2006, in quattro aree dirigenziali: Segretario Generale, Amministrazione e Personale, Anagrafico Certificativa e Regolazione del Mercato, Promozione e Sviluppo per le Imprese.

L'importo complessivo da destinare alla retribuzione di posizione per l'anno 2009 sarebbe pari a € 219.576. Dal 16 febbraio 2009 la dirigente dell'Area Promozione e Sviluppo per le imprese è in aspettativa per tre anni ed il Segretario Generale ha assunto ad interim anche la direzione quell'area, in attesa che il posto venga nuovamente coperto. Pertanto la retribuzione di posizione complessivamente liquidata ai dirigenti sarà pari ad € 191.921. La restante parte del fondo sarà destinata al finanziamento della retribuzione di risultato (in particolare la retribuzione di posizione non spesa per l'area Promozione e Sviluppo per imprese, potrà andare ad incrementare la retribuzione di risultato di colui che sostituisce il dirigente assente) e quanto non speso andrà ad alimentare il fondo dell'anno successivo.

Il Presidente prosegue illustrando il prospetto analitico della composizione del fondo (allegato A) ed esponendo i contenuti della relazione illustrativa tecnico finanziaria, redatta per il Collegio dei Revisori dei Conti, da cui risulta che sono state scrupolosamente seguite le indicazioni contenute nell'art. 26 del CCNL 23/12/99, nell'art. 23 del CCNL 22/2/2006 e nell'art. 4 CCNL 14/5/2007 (allegato B).

In particolare, il Presidente propone di applicare, come negli anni precedenti, quanto disposto dall'art. 26 comma 3, che consente agli enti di adeguare le disponibilità del fondo, inserendo una somma individuata dalla Giunta, in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e soprattutto quantitativi dei servizi esistenti.

Importanti processi di riorganizzazione e miglioramento dei servizi hanno riguardato un po' tutte le aree dell'ente.

Con la relazione previsionale e programmatica, sono stati pianificati e assegnati ai dirigenti i seguenti importanti obiettivi:

1. DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2010-2014 E PARTECIPAZIONE ALLA RICERCA DI STRUMENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO

descrizione del progetto: collaborazione di tutta la struttura all'impostazione del programma pluriennale e realizzazioni dell'indagine di "customer satisfaction" per la rilevazione del livello di soddisfazione dell'utenza esterna e dell'indagine di "people satisfaction" per la rilevazione del benessere organizzativo interno.

2. ASSICURARE UN CONTENIMENTO DEL DISAVANZO TRA ONERI E PROVENTI CORRENTI DELL'ESERCIZIO

descrizione del progetto: assicurare un contenimento del disavanzo tra oneri e proventi correnti dell'esercizio attraverso il controllo dell'utilizzazione dei budget di costo previsti per ciascun Dirigente, la verifica delle previsioni dei proventi soprattutto per quanto riguarda le voci diverse dal diritto annuale e diritti di segreteria, l'individuazione di economie di gestione pur realizzando programmi, progetti, attività e iniziative previste nell'ambito dei documenti di programmazione, la ricerca costante di finanziamenti da parte di soggetti terzi su attività da realizzare anche in compartecipazione

3. POLO TECNOLOGICO FASE 1 E FASE 2

descrizione del progetto: questo progetto viene realizzato per il tramite della società Lucca Innovazione e Tecnologia, con contributi del CIPE e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Nel corso dell'anno è stata anche presentata alla Regione Toscana un'ulteriore domanda di contributo per le caratteristiche di sostenibilità ambientale degli impianti. Il progetto del polo tecnologico fase 1 prevede la consegna dell'edificio e la sua entrata in esercizio nel corso del 2009 e comprende la realizzazione degli allacci dell'area, in particolare della cabina ENEL e dell'allaccio per il gas (funzionale all'impiego della microturbina). Esso implica un'intensa attività di verifica e stimolo/sollecito nei confronti delle imprese e della Direzione dei Lavori, per dare impulso alla soluzione delle problematiche che, di volta in volta, si presentano. Proseguono inoltre, parallelamente, le attività di monitoraggio sia procedurale che

contabile. Il progetto del polo tecnologico fase 2 ha visto l'avvio dei lavori di ricostruzione dell'edificio nel mese di febbraio 2009 e prevede il loro svolgimento nel corso di tutto l'anno, come da cronoprogramma, per giungere alla conclusione a fine esercizio 2010. Proseguono inoltre, parallelamente, le attività di monitoraggio sia procedurale che contabile. Verranno altresì impostate le azioni per il completamento dei successivi lotti dell'edificio, nonché per la sistemazione del terreno antistante.

4. LABORATORIO VIRTUALE DI PIETRASANTA

descrizione del progetto: potenziamento della struttura museale di Pietrasanta progettata dal laboratorio Peroro del SSSUP Sant'Anna e da Lucense, dotandola di una sistemazione adeguata sia all'ospitalità del pubblico sia allo sviluppo di servizi e contenuti innovativi all'industria lapidea e nautica. Il progetto prevede la ristrutturazione di un immobile nel centro storico di Pietrasanta nel quale saranno insediate le installazioni mussali, visite virtuali e laboratori per la produzione di contenuti software.

5. COMUNICAZIONE UNICA PER LA NASCITA DELL'IMPRESA

descrizione del progetto: il progetto si propone di dare una prima attuazione generalizzata presso la Camera di Commercio di Lucca della procedura di Comunicazione Unica per l'avvio dell'attività d'impresa prevista dall'art.9 del D.L. 7/2007 e si articola nelle seguenti fasi:

- a) formazione addetti
- b) prosecuzione gestione utenti sperimentali per le pratiche di avvio delle attività anche attraverso forme di tutoraggio da parte dei colleghi Registro Imprese e Albi e Artigianato
- c) gestione progressivo ampliamento della sperimentazione alle associazioni di categoria
- d) gestione progressivo allargamento del tipo di pratiche coinvolte dalla procedura
- e) gestione informazione utenza sulla nuova procedura
- f) gestione dei rapporti con altri enti coinvolti

6. STRUMENTO FINANZIARIO AD HOC

descrizione del progetto: studio di fattibilità, progettazione e messa a punto di uno strumento finanziario condiviso con i soggetti del piano locale di sviluppo per il sostegno allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita con interventi di importo contenuto e temporanei tipo capitale di rischio. Il progetto sarà condiviso con il sistema camerale toscano e comprenderà un sistema di servizi di informazione, formazione, sostegno rivolti al tessuto locale, ma coordinati a livello regionale, per sensibilizzare imprese e aspiranti imprenditori agli strumenti di finanza innovativa in generale (locali, regionali, internazionali)

7. INNOVAZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

descrizione del progetto: comprende le attività tese a promuovere attivamente il trasferimento al sistema delle imprese delle

tecnologie più innovative, a valorizzare la capacità di innovazione delle imprese e delle istituzioni della provincia e a diffondere una cultura dell'innovazione.

8. INIZIATIVE A FAVORE DELLA REGOLAZIONE DEL MERCATO

descrizione del progetto: scopo del progetto è il miglioramento, attraverso la formazione, della qualità delle prestazioni fornite all'utenza dai conciliatori, la fidelizzazione all'utilizzo della conciliazione delle associazioni di categoria e dei consorzi firmatari della convenzione sulla conciliazione e la sensibilizzazione delle imprese e professionisti. Viene inoltre intensificata l'attività di controllo della presenza di clausole inique nei contratti e di redazione di contratti tipo. Un'altra finalità è il rafforzamento di alcuni strumenti di regolazione del mercato, la diffusione della loro conoscenza, l'incremento delle attività ispettive sul territorio. In particolare, oltre ad un incremento delle attività ispettive nel campo della metrologia legale, è prevista l'adozione delle nuove tariffe metriche relative ai misuratori di carburante e l'organizzazione di un incontro formativo con le associazioni di categoria e gli operatori del settore. Viene consolidata l'attività di vigilanza in settori per i quali risulta da tempo esercitata (orafi e peso netto) e viene introdotta una nuova area di intervento nel settore tessile. Infine, dopo la necessaria attività di formazione, vengono effettuati i primi controlli sulle tariffe idriche e si dà avvio alle procedure di controllo sui laboratori autorizzati ad effettuare le verifiche periodiche.

Tenuto conto degli obiettivi assegnati alla dirigenza nell'anno 2009, obiettivi che prevedevano la realizzazione delle attività sopra descritte, dell'accrescimento dei servizi esistenti ed ai quali è correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale dei dirigenti di questa Camera di Commercio, il Presidente propone di alimentare questa voce del fondo con la somma complessiva di € 150.000,00 (alla realizzazione di ogni obiettivo è collegata una somma come illustrato nella relazione tecnico finanziaria di cui all'allegato B). A consuntivo, dopo avere verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati alle varie aree dell'ente, verranno rese disponibili queste risorse con le modalità previste dall'art. 29 del CCNL 23/12/1999.

LA GIUNTA

- udito quanto riferito dal Presidente;

- visti gli artt. 26, 27 e 28 del CCNL 23/12/1999, l'art. 23 del CCNL 22/2/2006 e l'art. 4 CCNL 14/5/2007 inerenti la costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato;

- ritenuto di condividere la proposta formulata dal Presidente della quantificazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato 2009 e la ripartizione delle risorse tra le due tipologie di retribuzione;

- verificato che al fondo della dirigenza 2009 saranno così destinati € 292.092 e che sussiste la relativa copertura di bilancio;

- acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in merito alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa della dirigenza con i vincoli del bilancio per il 2009;

- ad unanimità di voti;

DELIBERA

1.- di quantificare le risorse del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale anno 2009 in complessivi € 292.092, così come risulta dall'allegato A che diventa parte integrante del presente provvedimento;

2.- di destinare le risorse del fondo di cui all'allegato A come segue:

- € 191.921,00 al finanziamento della retribuzione di posizione;
- € 72.376,00 al finanziamento della retribuzione di risultato;
- € 27.655,00 (retribuzione di posizione non spesa) all'eventuale incremento della retribuzione di risultato di colui che sostituisce il dirigente assente.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Roberto Camisi)

IL PRESIDENTE
(Dr. Claudio Guerrieri)